

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO, POLITICHE PER LE MIGRAZIONI E ANTIMAFIA SOCIALE 18 settembre 2023, n. 241

Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 - Obiettivo Specifico 1 Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) - "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità". Manifestazione di interesse per la selezione di partners per la co-progettazione e la presentazione di progetti.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997 che regolano l'attività della Regione Puglia secondo i principi di cui al Decreto Legislativo 3 febbraio 1993 n. 29 e successive modificazioni e integrazioni in tema di ripartizione delle competenze e funzioni dirigenziali, confluito nel Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 in materia di separazione della attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 in materia di norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTO l'art. 32 della Legge 18/06/2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento UE 2016/679 "Regolamento generale sulla protezione dati personali";

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATA la D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020 con la quale la Giunta Regionale ha approvato il nuovo modello organizzativo MAIA 2.0;

RICHIAMATO il D.P.G.R. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP N. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA 2.0 incluso l'allegato A;

VISTO il decreto legislativo 3 luglio 2017, n.117, recante il "Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n.106";

VISTA la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";

VISTA la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

VISTA la D.G.R. n. 1288/2021 con cui è stato conferito l'incarico di dirigente *ad interim* della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni e antimafia sociale;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal titolare della P.O. "Coordinamento Politiche Migratorie", responsabile del procedimento amministrativo, emerge quanto segue:

Premesso che:

- La tutela della salute delle persone migranti è una garanzia sancita dalle norme internazionali, nazionali e regionali. La definizione di Piani Regionali per la Salute dei migranti è l'occasione per facilitare e/o potenziare percorsi già in atto, e comunque rappresentano un'opportunità per valorizzare e sostenere i servizi sanitari e socio-sanitari a favore dei migranti sul territorio nazionale e creare una governance multilivello in tale ambito.

VISTI:

- Il Regolamento (UE) 2021/1147 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- Il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che reca le disposizioni comuni applicabili, fra gli altri, al Fondo Asilo, migrazione e integrazione;
- La Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02);
- La Decisione C(2010) 48 del 26 Novembre 2009;
- Il Programma nazionale FAMI 2021-2027, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- La L. n. 47/2017 Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati;
- Il Decreto legislativo n.251/2007, "Linee guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei rifugiati e delle vittime di tortura";
- Il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 novembre 2017, "Linee guida nazionali per le Aziende sanitarie e le Aziende ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne vittime di violenza";
- Il D. Lgs. N. 142/2015 Attuazione della Direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della Direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale;
- Il Decreto legislativo n.18/2014 del Ministero della Salute, "Linee guida per la programmazione degli interventi di assistenza e riabilitazione nonché per il trattamento dei disturbi psichici dei titolari dello status di rifugiato e dello status di protezione sussidiaria che hanno subito torture, stupri o altre forme gravi di violenza psicologica, fisica o sessuale";
- La Legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- Il Decreto legislativo, testo coordinato, n° 286 del 25 luglio 1998, G.U. 18/08/1998 smi - Testo unico sull'immigrazione;
- Il Manuale delle regole di Ammissibilità e di Rendicontazione delle spese nell'ambito del Fondo Asilo Migrazione e Integrazione 2021-2027: documento che indica la tipologia di spese ammissibili sostenute dai Beneficiari Finali nell'attuare gli interventi progettuali;
- il Programma Nazionale FAMI 2021-2027: documento per la programmazione pluriennale 2021-2027, che definisce finalità, azioni, destinatari e risultati attesi dalla gestione del Fondo, approvato con Decisione C(2022) 8754 del 25 Novembre 2022;
- L'Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità", i relativi allegati, Le risorse complessive destinate al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del presente Avviso ammontano a € 32.000.000,00 a valere sul FAMI 2021-2027– Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – "Implementazione della presa in carico delle vulnerabilità in accoglienza da parte dei Servizi Sanitari sul territorio".
- Il Decreto prot. n. 0003409 del 15 giugno 2023, con cui l'Autorità di Gestione ha approvato l' Avviso pubblico per la presentazione di progetti finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027.

CONSIDERATO CHE:

- il paragrafo 3.2 dell'Avviso Ministeriale dispone l'allocazione delle risorse, definendo altresì il budget previsto per ogni singola regione/provincia autonoma, ammontante per la Regione a complessivi € **1.437.079,67**;
- il paragrafo 4.3 dell'Avviso Ministeriale prevede che gli organismi di diritto privato possono essere inseriti dal Capofila in qualità di partner previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti

i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.,

- L'avviso è finalizzato a potenziare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i MSNA, in condizione di vulnerabilità fisica e/o psichica, presenti nei centri di accoglienza del territorio. L'Avviso si propone di raggiungere tale finalità attraverso lo sviluppo e il consolidamento del modello di governance multilivello, l'attivazione di percorsi clinici di assistenza e di individuazione precoce della vulnerabilità da parte dei Servizi Territoriali del Servizio Sanitario Nazionale, l'invio ai Servizi Territoriali di riferimento per i soggetti vulnerabili e/o sopravvissuti a violenza estrema, rafforzando specifici e coerenti programmi di assistenza, trattamento e riabilitazione, anche domiciliare, di lunga durata, uniformi nel territorio regionale. Inoltre, intende potenziare il ricorso ad equipe multiprofessionali, ampliare le competenze degli operatori socio-sanitari, del personale sanitario e dei mediatori linguistico- culturali, migliorare l'accesso ai servizi sanitari dei migranti e la connessione con i servizi socio-sanitari territoriali di riferimento.
- Gli interventi progettuali proposti dovranno essere coerenti con:
- le Linee di indirizzo previste in materia dal Ministero della Salute e dalla Regione di riferimento, ove le stesse risultino pubblicate alla data di scadenza di presentazione delle proposte progettuali. Qualora le linee guida sopravvengano nel corso di esecuzione del progetto, sarà onere del Beneficiario tenerne conto in fase di attuazione
- il "Protocollo multidisciplinare per la determinazione dell'età dei Minori Stranieri Non Accompagnati", approvato in Conferenza Unificata il 9 luglio 2020, reperibile all'indirizzo <https://www.integrazionemigranti.gov.it/AnteprimaPDF.aspx?id=1381>
- il "Vademecum per la rilevazione, il referral e la presa in carico delle persone portatrici di vulnerabilità in arrivo sul territorio e inserite nel sistema di protezione e di accoglienza", rilasciato dal Ministero dell'Interno, ove lo stesso risulti pubblicato alla data di scadenza di presentazione delle proposte progettuali. Qualora il documento sopravvenga nel corso di esecuzione del progetto, sarà onere del Beneficiario tenerne conto in fase di attuazione;
- il "Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati", rilasciato dal Ministero dell'Interno, reperibile all'indirizzo https://www.interno.gov.it/sites/default/files/2022-08/24._vademecum_per_la_presa_in_carico_dei_minori_stranieri_non_accompagnati.pdf
- le linee guida per l'assistenza, la riabilitazione e il trattamento dei disturbi psichici dei titolari di protezione internazionale vittime di tortura, rilasciate dal Ministero della Salute, reperibili all'indirizzo https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2599_allegato.pdf;
- le linee guida per le aziende sanitarie e ospedaliere in tema di soccorso e assistenza socio-sanitaria alle donne che subiscono violenza, come da decreto del 24 novembre 2017, reperibili all'indirizzo <https://www.istat.it/it/files//2020/11/LineeGuidaSoccorsoViolenzaDonne2017.pdf>;
- le linee guida per realizzare attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a pratiche di mutilazione genitale femminile, rilasciate dal Ministero della Salute, reperibili all'indirizzo https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_769_allegato.pdf;
- le indicazioni per la costruzione di una governance multilivello come definita in "ICARE: un approccio di sistema per la salute dei migranti", reperibile all'indirizzo https://www.cespi.it/sites/default/files/documenti/icare_approccio_sistema.pdf
- le progettualità del Ministero della Salute e dell'INMP, a valere sulla programmazione FAMI 2021-2027 concernenti la definizione di modelli di identificazione precoce e presa in carico di migranti con necessità speciali e vulnerabilità, comprese l'identificazione dei minori e la definizione di percorsi di accoglienza dedicati ai soggetti vulnerabili e ai MSNA nonché alla adozione degli applicativi già sviluppati.
- Inoltre, in considerazione delle progettualità finanziate sul FAMI 2014-2020, a valere sull'avviso *Tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità*, vista la coerenza delle attività rispetto al presente Avviso, si richiede ai Soggetti Proponenti di creare meccanismi di coordinamento, come il partenariato o l'adesione al progetto, funzionali alla messa a sistema delle esperienze maturate, con i beneficiari dei progetti FAMI 2014-2020.

SI PROPONE:

al fine di ottemperare ai principi sopra richiamati e conseguire i migliori risultati in termini di efficacia e tempestività, di procedere all'individuazione dell'Ente partner, ricorrendo all'avvio di un percorso di co-progettazione, giusto art.7 DPCM 30/03/2001 come richiamato al par. 5 della delibera ANAC n. 32/2016 "Determinazione – Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo e alle cooperative sociali", mediante pubblicazione di un avviso pubblico di manifestazione di interesse, ciò anche in considerazione dell'approssimarsi della data imposta dall'avviso ministeriale, per la presentazione dei piani di intervento regionali, fissata ed entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 31 ottobre 2023.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- di approvare l'avviso pubblico di "Manifestazione di interesse per la selezione di un partner per la co-progettazione e la presentazione di un progetto a valere sull' **Avviso pubblico per la presentazione di progetti da finanziare a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2021-2027 – Obiettivo Specifico 1 Asilo – Misura di attuazione 1.b) – Ambito di applicazione 1.d) – Intervento e) – "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità"**, che costituisce parte integrante del presente atto.
- La scadenza per la presentazione delle proposte progettuali, con le modalità previste dall'art. 6 dell'avviso, è fissata entro e non oltre **le ore 12.00 del 29/09/2023**.
- Al fine di dare la massima diffusione all'Avviso di cui all'art. 1 il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito istituzionale www.regione.it.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

P.O. Politiche Migratorie
Francesco Nicotri

I Dirigente ad interim della Sezione Sicurezza Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia Sociale
Antonio Tommasi



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE di INTERESSE"

per la selezione di soggetti collaboratori, in qualità di Partner di coprogettazione, interessati alla presentazione di proposte progettuali a valere sul Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) - Obiettivo Specifico 1 Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) - *"Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità"*

Premessa

CONSIDERATO che questa Amministrazione intende presentare una proposta progettuale nell'ambito dell'Avviso pubblico OS 1 Asilo - Misura di attuazione 1.b) - Ambito di applicazione 1.d) - Intervento e) Formazione linguistica - *"Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità"*

L'Avviso è scaricabile dal seguente link:

<https://www.interno.gov.it/amministrazione-trasparente/bandi-gara-e-contratti/avviso-pubblico-piani-regionali-tutela-salute-dei-richiedenti-e-titolari-protezione-internazionale-condizione-vulnerabilita>

VISTO il citato Avviso pubblico, che prevede la possibilità per il Soggetto Proponente di dotarsi di partners progettuali da individuare previo espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di predeterminazione dei criteri di scelta, trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento, alla luce di criteri predeterminati (ex art. 12 L.241/90);

CONSIDERATO che è intenzione di questa Amministrazione Proponente individuare un soggetto terzo, specialista collaboratore, in grado di offrire sia la migliore soluzione progettuale del servizio da presentare, sia le migliori condizioni tecniche ed economiche per la sua successiva attuazione, nel rispetto delle quali lo stesso soggetto collaboratore dovrà impegnarsi a realizzare il progetto una volta ammesso al finanziamento.

RAVVISATA, pertanto, la necessità di procedere all'adozione del presente Avviso pubblico, attraverso il quale invitare i soggetti terzi, in possesso dei requisiti come avanti specificati, a proporre la propria migliore offerta per il progetto suddetto, sia in termini economici sia in termini tecnici e qualitativi, da presentare al Ministero dell'Interno per l'ammissione al finanziamento a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027; Tanto premesso, ravvisato e considerato,

Viene indetto il seguente Avviso Pubblico

Art.1 - Soggetti ammessi alla selezione

Il presente Avviso è rivolto ai seguenti Soggetti, non aventi finalità di lucro:

- a) Enti locali come definiti dall'art. 2 del D.Lgs. n.267 /2000 s.m.i. o loro singole articolazioni purché dotate di autonomia finanziaria o loro unioni, consorzi e associazioni
- b) Università ovvero, singoli Dipartimenti Universitari;
- c) Organismi ed organizzazioni internazionali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- d) Aziende Sanitarie (o diversamente denominate sulla base della normativa regionale di riferimento, es. ASL, ASP, AUUSL etc.);



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- e) Aziende ospedaliere;
- f) Enti pubblici, consorzi, associazioni, unioni tra soggetti pubblici;
- g) Associazioni e ONLUS operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- h) ONG operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- i) Società Cooperative e Società Consortili operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- j) Organismi di diritto privato senza fini di lucro e imprese sociali operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- k) Fondazioni di diritto privato operanti nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Avviso;
- l) Policlinici universitari;
- m) Consorzi, associazioni, unioni o reti tra i precedenti soggetti.
- n) Altri enti pubblici.

I soggetti sopra indicati potranno presentare istanza in forma singola o in A.T.S. costituite in conformità alla normativa vigente. In tal caso l'istanza per la presentazione della proposta progettuale deve essere sottoscritta da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento e corredate da dichiarazione di intenti attestante che, in caso di accoglimento delle proposte, gli stessi soggetti conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto indicato come capogruppo mandatario, entro e non oltre 30 giorni dalla comunicazione di accoglimento.

Art. 2 - Requisiti generali e speciali di partecipazione

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che:

1. non siano incorsi, all'atto della presentazione della domanda:

- a) nelle situazioni di esclusione di cui all'art. 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. I soggetti partecipanti attestano il possesso dei sopraelencati requisiti di partecipazione mediante dichiarazione sostitutiva, ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- b) in procedimenti pendenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui agli articoli 6 e 67 del D. Lgs. 159/2011;
- c) in una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, e dei tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 4, del d.lgs. 8 agosto 1994, n. 490;
- d) in sentenze di condanna passata in giudicato, o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale, o condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18.
- e) in violazioni del divieto di intestazione fiduciaria posto dall'art. 17, della legge del 19 marzo 1990, n. 55;
- f) in gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza ed di ogni



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

- g) in gravi negligenze o di azioni in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dall'Amministrazione; di errori gravi nell'esercizio della propria attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte dell'Amministrazione;
- h) in violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito;
- i) in false dichiarazioni nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso in merito ai requisiti e alle condizioni rilevanti per la partecipazione alle procedure di gara e di selezione per l'assegnazione di contributi, né per l'affidamento dei subappalti, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
- j) in gravi negligenze o malafede nell'esecuzione di prestazioni professionali derivanti da procedure di gara finanziate con fondi comunitari e/o nazionali;
- k) in violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali ed assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilito;
- l) in sanzioni interdittive di cui all'art. 9, comma 2, lett. e), del d.lgs. n. 231/2001 e s.m.L, o di altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n.81.;

Art.4 - Durata del Progetto

Le attività progettuali, fatta salva ogni diversa e successiva comunicazione, dovranno avere una durata fino ad un massimo di 3 anni (36 mesi) dall'avvio delle attività.

Tale tempistica deve essere tenuta in considerazione nella compilazione del "Cronogramma di spesa/ tempistica di realizzazione" compilabile on-line.

Art.5 - Risorse economiche

Le risorse destinate al finanziamento del progetto in oggetto sono pari ad Euro € **1.437.079,67**.

Art.6 - Termine e modalità di presentazione della proposta

Per partecipare alla selezione, il concorrente dovrà far pervenire alla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le migrazioni e Antimafia sociale, **entro e non oltre le ore 12.00 del 29/09/2023, pena l'inammissibilità dell'offerta, a mezzo Posta elettronica certificata all'indirizzo: sic.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it**

le domande di partecipazione dovranno essere accompagnate da:

- Documenti di partecipazione recanti la sottoscrizione del legale rappresentante del soggetto partecipante: istanza di partecipazione alla procedura, dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, attestante il possesso di tutti i requisiti di partecipazione all'Avviso;
- Progetto-Offerta: una relazione tecnica della proposta progettuale, contenente gli elementi oggetto di valutazione secondo l'ordine dei criteri individuati nella griglia di valutazione, coerentemente con quanto specificato nell'Avviso;



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

- Piano dei costi previsti;

Art.7 - Modalità di svolgimento della procedure di selezione

A seguito della ricezione delle candidature, preliminarmente l'Amministrazione regionale valuterà la regolarità formale delle candidature e la corrispondenza con i requisiti richiesti dal presente avviso regionale e dall'Avviso pubblico dell'Autorità Delegata del Fondo FAMI.

La valutazione dei progetti sarà effettuata dalla Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale.

Ciascun progetto, ai fini dell'ammissibilità in graduatoria, dovrà riportare per ogni azione un punteggio minimo di almeno 60/100.

La Sezione esaminerà le proposte progettuali pervenute sotto il profilo dell'ammissibilità e successivamente procederà alla valutazione di merito dei progetti ammissibili secondo i criteri di cui al successivo art. 8.

Terminata la fase di valutazione, la commissione provvederà alla redazione della proposta di graduatoria provvisoria da sottoporre al Dirigente Generale del Dipartimento per la prevista approvazione.

Art. 8 - Criteri di valutazione

La Commissione di valutazione di cui all'art. 7, provvederà ad attribuire il punteggio ad ogni singola proposta progettuale secondo la seguente griglia di valutazione:

Ai fini della selezione del miglior concorrente saranno valutati elementi di natura personale, tecnica ed economica.

SCHEDA DI VALUTAZIONE		
Criteri di valutazione		Punteggio
1. Qualità complessiva della proposta progettuale		30
1.1	Corrispondenza tra fabbisogni territoriali e proposta progettuale	0-5
1.2	Definizione di obiettivi articolati tra obiettivo generale di progetto e obiettivi specifici	0-5
1.3	Indicazione di attività definite e dettagliate, in corrispondenza con gli obiettivi di progetto	0-10
1.4	Adeguatezza della metodologia di intervento rispetto agli obiettivi generali e specifici ed in termini di fattibilità	0-5
1.5	Definizione quantitativa dei destinatari (significatività del valore atteso) e definizione specifica dei profili (target)	0-5
2. Qualità dei risultati attesi		10
2.1	Definizione chiara e specifica dei risultati attesi	0-5
2.2	Significatività degli indicatori per il conseguimento degli obiettivi di progetto	0-5
3. Criteri specifici: sostenibilità e complementarità		10
3.1	Previsione di misure idonee a garantire la sostenibilità degli interventi realizzati	0-5
3.2	Complementarità con altri interventi per l'integrazione attivati sul territorio	0-5
4. Congruità e coerenza del budget di spesa, della tempistica di progetto e del cronogramma di spesa		20
4.1	Costi inammissibili = 0% * 2 Costi inammissibili >0.1% e <6% = 1 Costi inammissibili >6.1% e ≤ 10% = 0	0-2
4.2	Corretta imputazione delle voci di spesa nelle categorie di spesa come previsto dal Manuale delle Spese Ammissibili e congruità dei massimali di spesa per consulenti o personale esterno previsti dalla circ. n.2/2009 del Ministero del Lavoro	0-3
4.3	Congruità tra budget e attività previste da progetto in termini di: numero dei destinatari raggiunti; ampiezza del territorio coinvolto	0-10
4.4	Bilanciamento tra le voci di spesa del progetto	0-3
4.5	Attendibilità della tempistica e del cronogramma di spesa stimate per la realizzazione del	0-2



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

	progetto	
5	Soggetto proponente	10
5.1	Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'avviso e alla gestione dei Fondi comunitari. In caso di assenza di progetti, assegnare il punteggio 0	0-10
6	Qualità della struttura organizzativa	10
6.1	Definizione dell'organigramma e delle relazioni funzionali	0-3
6.2	Corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati nel Gruppo di lavoro rispetto al ruolo ricoperto*	0-4
6.3	Definizione di adeguate procedure di monitoraggio, gestione, controllo e rendicontazione	0-3
7	Capacità del Soggetto Proponente di attivare reti di intervento	7
7.1	Descrizione della rete territoriale di intervento attivata per l'attuazione dell'intervento: sinergie e raccordo degli interventi con le istituzioni e le realtà locali e fruibilità dei servizi offerti dal territorio	0-5
7.2	Adesioni di enti, pubblici e privati, in qualità di soggetti aderenti con eventuale presenza di lettere di intenti/Protocolli di Intesa	0-2
8	Percentuale di co-finanziamento del Soggetto Proponente	3
8.1	Co-finanziamento privato compreso tra 1 e 50% del budget di progetto**	0-3
	TOTALE	100

Art.9 - Condizioni di ammissibilità/esclusione

Sono considerate inammissibili - e quindi comunque escluse dalla valutazione - le proposte progettuali che non abbiano le caratteristiche minime richieste e, in particolare, le proposte:

- a) Pervenute oltre il termine stabilito all'art.6 del presente Avviso;
- b) presentate da soggetti diversi da quelli legittimati ai sensi dell'Art.1 o prive dei requisiti di accesso stabiliti dall'art.2 del presente Avviso;
- c) prive della documentazione richiesta ai sensi dell'Art.6 del presente Avviso;
- d) presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste all'art.6 del presente Avviso;
- e) prive di firma.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra verrà data comunicazione formale.

NB: solo in caso di difetti, carenze o irregolarità non essenziali l'Amministrazione procederà a richiedere integrazioni/chiarimenti.

Art. 10 -Obblighi pubblicitari

Il Presente Avviso è pubblicato, in versione integrale, su (www.regione.it); il Soggetto Proponente, inoltre, provvederà a pubblicare su (www.regione.it) l'esito della presente procedura di selezione, ritenendo con ciò assolti tutti gli obblighi di comunicazione ai partecipanti.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Tutti i dati personali di cui il Soggetto Proponente venga in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, art. 13.

Art. 12. INFORMATIVA PRIVACY

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del D.Lgs n. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) s.m.i., ed in relazione ai dati forniti, si informa che il trattamento dei dati personali è diretto esclusivamente all'espletamento, da parte della Regione Puglia, delle attività connesse e finalizzate alla candidatura.

Art.13 - Responsabile del procedimento



**REGIONE
PUGLIA**

SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA

**SEZIONE SICUREZZA DEL CITTADINO
POLITICHE PER LE MIGRAZIONI
ANTIMAFIA SOCIALE**

Il Responsabile del Procedimento è individuato nel Dott. Francesco Nicotri,
e-mail: f.nicotri@regione.puglia.it